

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - RMIC84500D

DANTE ALIGHIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC84500D	Alto
RMEE84501G	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri, collocato nel I Municipio- quartiere Prati delle Vittorie, è composto dalla Scuola Primaria ex Umberto I e dalla Scuola Secondaria di I grado, su due sedi(Via Cassiodoro e Via Camozzi).Oggi gli abitanti del quartiere appartengono alla fascia medio-alta, impegnata soprattutto nel settore terziario (attività commerciali e libera professione). Il bacino di utenza scolastica si è ampliato nel corso del tempo, data anche la presenza nel quartiere della RAI, dei Tribunali, della Corte dei Conti. La presenza di numerosi uffici fa sì che gli studenti provengano da altre zone della città, determinando il fenomeno del pendolarismo.Il nostro territorio non presenta un'utenza considerevole di alunni stranieri;ove si verificano, si tratta di studenti di seconda generazione e pertanto già alfabetizzati. Nel territorio sono presenti associazioni socio-culturali, sportive, ricreative e tutti i servizi offerti dal I Municipio. Nel quartiere a ridosso del centro storico della città sono presenti monumenti importanti come Castel Sant' Angelo e l'Ara Pacis,il Palazzo di Giustizia, la Chiesa Valdese e la Mole Adriana.L'utenza scolastica del nostro Istituto presenta per la maggior parte un buon background culturale, già maturato nel contesto extrascolastico. L'Istituto, nelle sue sedi, è facilmente raggiungibile mediante le due fermate della metropolitana Linea A (Ottaviano e Lepanto) e da numerose linee di autobus e tram.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è situato l'Istituto è caratterizzato da una consistente presenza di uffici amministrativi, giudiziari e diplomatici (Ambasciate e Consolati presso lo Stato Italiano e la Santa Sede) e da numerosi beni e servizi del settore terziario. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo in collaborazione con le strutture presenti nel territorio, puntando sulle seguenti iniziative:</p> <p>Educazione alla salute: in collaborazione con la ASL RME; Progetto prevenzione e sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile: prevenzione antincendio, intervento unità cinofile e attività motorie finalizzate a un corretto stile di vita; Educazione ambientale: in collaborazione con il FAI progetto-concorso sull'importanza del Tevere nella storia di Roma; Progetto Daphne in collaborazione con la Guardia Forestale e il I Municipio; Educazione alla legalità: in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri; Progetto BNL, Agenzia delle Entrate; Dialogo interculturale: Tavola rotonda con i massimi esponenti delle Comunità religiose presenti a Roma; Educazione alla legalità economica: in collaborazione con la Guardia di Finanza; Sicurezza WEB: in collaborazione con la Polizia Postale; Mensa gestita dal Comune di Roma; Arredi scolastici; Centri estivi per la scuola primaria; Messa a norma delle centrale termica e dell'impianto elettrico.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici, risalenti ai primi del Novecento, sono stati recentemente ristrutturati all'interno e all'esterno e sono oggetto di costante manutenzione. Le due sedi sono facilmente raggiungibili mediante le due fermate della metropolitana Linea A (Ottaviano e Lepanto) e da numerose linee di autobus e tram. La scuola è dotata di due palestre, un'aula polifunzionale, cinque laboratori (tre di informatica, uno espressivo, uno scientifico) e tre biblioteche: tutti i locali sono in buono stato. Ogni classe è dotata di tablet per la compilazione del registro elettronico e di una lavagna LIM; il laboratorio di informatica viene utilizzato previa articolazione oraria riportata su registro apposito.</p> <p>Oltre alla Biblioteca di Istituto, ogni singola classe organizza una piccola "biblioteca" al suo interno.</p> <p>Per realizzare le finalità del PTOF e il pieno conseguimento degli obiettivi dell'azione formativa, l'Istituto dispone, oltre che del Fondo dell'Istituzione scolastica, di Finanziamenti erogati per progetti speciali ed educativi specifici nonché di Fondi provenienti dal Comune di Roma, dalla Provincia e dalla Regione.</p> <p>Tra le risorse finanziarie si includono il contributo volontario dei genitori (versato dal 91% delle famiglie), gli autofinanziamenti realizzati attraverso mostre-mercato, giornalino, vendita di oggetti realizzati dagli alunni e le donazioni di Enti e privati.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC84500D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC84500D	47	85,5	8	14,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	43.390	83,1	8.800	16,9	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC84500D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC84500D	-	0,0	20	24,1	34	41,0	29	34,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.062	2,3	10.127	22,0	17.696	38,4	17.234	37,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	400	72,1	49	8,8	103	18,6	3	0,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	21,7	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,7	54,4	54,3
Situazione della scuola: RMIC84500D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,5	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	20,7	20,6
	Più di 5 anni	23,3	23,1	24,4
Situazione della scuola: RMIC84500D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto opera un corpo docente abbastanza stabile che assicura una continuità operativa: l'81,9% degli insegnanti ha il contratto a tempo indeterminato e un'età media anagrafica compresa tra i 45 e i 54 anni. Nella scuola primaria il 54,5% del personale docente è in possesso di diploma di Laurea; nella scuola secondaria di primo grado il 93%. Una buona parte degli insegnanti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Tutti i docenti investono la loro professionalità per l'attuazione di specifici progetti didattici, anche con mirate azioni interdisciplinari. La scuola si avvale del contributo di esperti esterni per ampliare e arricchire la progettualità. Nelle attività pomeridiane è previsto l'intervento di insegnanti curricolari che effettuano ore di insegnamento opzionali aggiuntive. Per attuare l'autonomia scolastica e rendere operativo il P.T.O.F. si utilizzano le funzioni strumentali di supporto a tutta l'organizzazione dell'Istituto. Il personale A.T.A. svolge funzioni aggiuntive per fornire un supporto agli alunni diversamente abili, al funzionamento della Segreteria e alla manutenzione scolastica ordinaria nonché alla stessa progettualità. Il Dirigente Scolastico espleta la sua funzione nell'Istituto da dieci anni garantendo stabilità e continuità gestionale.</p>	<p>Non si rilevano vincoli significativi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC84500D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC84500D	99,0	99,5	99,5	100,0
- Benchmark*				
ROMA	93,3	93,8	95,3	96,3
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Nella scuola primaria, nell'anno scolastico 2015-16, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado, nelle classi prime e seconde, la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva; e in classe terza tutti gli alunni hanno conseguito il diploma, tra questi il 5,8% con il massimo dei voti e il 2,4 % con lode. In entrambi gli ordini di scuola non si rileva nessun abbandono. Per quanto concerne gli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno, nella scuola primaria si è verificato un incremento del 2 % in classe seconda, 3% in classe terza e dell' 1 % nelle classi quarte e quinte. Relativamente agli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella classe prima il 9, 7%, nella classe seconda il 4,9%, nella classe terza il 10 % nella classe quarta il 4,9% e nella classe quinta il 1,3%. Nella scuola secondaria non risultano abbandoni in nessuna classe; trasferiti in entrata classi prime 1,6%, classi seconde 1,1%, classi terze 0 %. Trasferiti in uscita classi prime 5,1 %, classi seconde 3,7% e classi terze 1,9%.</p> <p>I criteri di valutazione adottati tengono conto delle Indicazioni Nazionali e sono quindi adeguati a garantire il successo formativo.</p>	Non si rilevano punti di debolezza significativi.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 - 5 - Positiva
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni il nostro Istituto risulta nettamente in crescita per quanto riguarda le nuove iscrizioni e i trasferimenti in entrata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è decisamente superiore alla media del Lazio, del Centro e nazionale.	Si riscontra, a fronte dei dati statistici, una discrepanza sia all'interno che tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
	

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente alla scuola primaria, la differenza fra classi è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone come orientativa poiché aiuta l'alunno a costruire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale per effettuare le proprie scelte in modo corretto e consapevole; formativa della persona e del cittadino, che opera per il massimo sviluppo della personalità e dell'equilibrio relazionale e della solidarietà.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità,rispetto delle regole, azioni di solidarietà e educazione alla legalità);in alcune classi esse raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nel mettere in pratica un proprio metodo di studio attuando un apprendimento con livelli per lo più eccellenti. La scuola adotta una valutazione comune del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze, quali le osservazioni del comportamento degli alunni a livello individuale e di gruppo.</p>	Non emergono punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello di competenze raggiunto dagli studenti dell'Istituto è molto elevato come risulta dai report delle scuole superiori frequentate dai nostri alunni.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti usciti dalla scuola primaria del nostro Istituto, al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, hanno riportato un progressivo miglioramento nelle prove standardizzate con risultati sempre al di sopra delle medie regionali e nazionali.	Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo formativo di ogni alunno del nostro Istituto è ampiamente riscontrabile dagli esiti scolastici conseguiti nelle scuole superiori di secondo grado, a garanzia della validità del curriculum in verticale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	39,8	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	53,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: RMIC84500D		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,1	4,1	4,6
	3-4 aspetti	3,7	4,1	4,2
	5-6 aspetti	38,2	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,1	57,6	58
Situazione della scuola: RMIC84500D		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:RMIC84500D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,2	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,9	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	57,3	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,4	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,1	23,4	27
Altro	Dato mancante	5,2	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,7	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	59,6	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,1	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	23	26,4
Altro	Dato mancante	5,3	6,9	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un proprio curricolo verticale, individuando e declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi degli alunni, contempla anche attività di ampliamento dell'offerta formativa. Alla fine della classe quinta e della terza media le famiglie ricevono sia la scheda di valutazione che una certificazione delle competenze, acquisite dai propri figli, nell'utilizzare i saperi appresi per affrontare situazioni reali semplici o complesse.</p> <p>2) L'ampliamento dell'offerta formativa è pianificato in ottemperanza alle esigenze del contesto territoriale, alle aspettative delle famiglie e alle attitudini degli alunni in entrata.</p> <p>3) Per sostenere adeguatamente il prosieguo degli studi dei nostri studenti (prevalentemente licei), particolare cura è messa per attuare corsi di recupero di Italiano e Matematica e un corso di latino.</p>	Ripristinare la Certificazione delle Competenze anche alla classe quinta della scuola primaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,7	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,8	51,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,3	78,1	74,8
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,6	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: RMIC84500D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,1	55,9	51
Situazione della scuola: RMIC84500D		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)I docenti di entrambi gli ordini effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, nell'ottica di Istituto Comprensivo che vede nel successo formativo dell'alunno il traguardo finale di un processo di apprendimento di lunga durata.</p> <p>2)La progettazione didattica, inoltre, offre percorsi personalizzati ed è elaborata sulla base dei bisogni formativi degli alunni, specie per i diversamente abili, per i BES e per i DSA, per i quali è previsto un piano individualizzato (PDP).</p> <p>3)Esistono gruppi di ricerca- azione di docenti che si confrontano nella Rete del I Municipio su temi innovativi, didattici e valutativi. Sussiste un confronto continuo tra i dipartimenti disciplinari.</p> <p>4)L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari dei due ordini di scuola. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per adeguare flessibilmente la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> <p>5)I risultati delle prove Invalsi.</p>	<p>1)Utilizzo non ancora capillare delle nuove tecnologie nella didattica a causa delle risorse economiche limitate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola secondaria ogni due mesi sono convocati i dipartimenti disciplinari per aggiornare la progettazione didattica anche alla luce di una condivisione tra docenti.</p> <p>Per la scuola primaria, una volta a settimana, ogni team docente si riunisce per la programmazione didattica ed educativa e, ogni due mesi, per classi parallele per effettuare l'aggiornamento e la verifica del percorso svolto.</p> <p>La scheda di valutazione quadrimestrale, per la scuola primaria e secondaria, è il frutto del lavoro del gruppo di ricerca- azione dell'Istituto in collaborazione con gli altri gruppi degli istituti del I municipio. Tutti i docenti si adeguano a tale criterio comune di valutazione. Dal corrente anno scolastico, le schede di valutazione sono consultabili dalle famiglie on line.</p> <p>Nel nostro Istituto vengono somministrate prove strutturate in entrata e finali per tre o più discipline sia nella scuola primaria sia nella secondaria.</p> <p>Ogni disciplina prevede al suo interno momenti dedicati al recupero, consolidamento e potenziamento per decisione del Collegio Docenti.</p>	<p>Nei due ordini di scuola solo in alcune classi vengono somministrate prove strutturate intermedie comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti programmano ed attivano un lavoro sinergico secondo quanto previsto dalle Indicazioni relative al curriculum verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	0,3	3,8	3,8
	Orario flessibile	5,6	7,6	16,5
Situazione della scuola: RMIC84500D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	83	73
	Orario ridotto	6,3	9,6	12,6
	Orario flessibile	5,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: RMIC84500D		Orario standard		

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola è dotata di due palestre, un'aula polifunzionale, cinque laboratori (tre di informatica, uno espressivo, uno scientifico) e tre biblioteche.</p> <p>2)Ogni classe è dotata di tablet e lavagna LIM per l'utilizzo del registro elettronico; il laboratorio di informatica viene utilizzato previa articolazione oraria riportata su registro apposito.</p> <p>3)Oltre alla Biblioteca di Istituto, ogni singola classe organizza una piccola biblioteca al suo interno.</p> <p>4)La durata delle lezioni è di 60 minuti sia per la scuola primaria che per la secondaria. Ogni lezione è calibrata sul ritmo di apprendimento di ogni singolo alunno con particolare attenzione verso gli alunni disabili, BES, DSA e stranieri. All'interno di ogni ora disciplinare sono previsti momenti di consolidamento, recupero e potenziamento secondo le specificità di ogni singolo alunno; sono previsti due intervalli per consentire agli alunni la possibilità di socializzare e beneficiare di una pausa ristoratrice.</p>	<p>1)Il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente a garantire una piena vigilanza durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari, specie per la planimetria delle due sedi ad angolo retto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative proporzionalmente alle risorse economiche e agli strumenti in dotazione. La scuola ha attivato, nella scuola primaria, una classe 2.0 in linea con il Piano Digitale delle scuole; progressivamente si stanno introducendo attività di "Coding". Tutte le aule dell'Istituto sono state dotate di lavagne LIM.</p> <p>2)Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano i laboratori di informatica in entrambe le sedi, realizzano ricerche e progetti, producendo materiali condivisibili nelle classi parallele (condivisione delle "buone pratiche").</p>	Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Nel Collegio Docenti e nelle altre sedi istituzionali vi è un'atmosfera di confronto, di dialogo e di fiducia reciproca, nella quale si condividono regole ed obiettivi comuni.</p> <p>2)Nella scuola non si registrano episodi di una qualche rilevanza critica in quanto viene svolta un'azione preventiva attraverso l'attivazione di progetti mirati. In caso però di episodi problematici si convoca un Consiglio straordinario di Classe e l'Organo di garanzia per comminare un'eventuale sanzione disciplinare all'alunno.</p> <p>3)Per promuovere una maggiore collaborazione Scuola-Famiglia e potenziare competenze sociali dei vari ruoli educativi, la scuola ha redatto un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto dalle famiglie a inizio anno e che elenca i doveri di tutti i soggetti presenti nell'Istituto. Tale documento si ispira al Regolamento di Istituto ed entrambi sono finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti e dei loro genitori.</p> <p>4)L'Istituto promuove regole condivise di comportamento declinate nel Patto di corresponsabilità, nel Regolamento d'Istituto, nel Consiglio d'Istituto inserendo nel P.T.O.F attività mirate all'educazione alla legalità, svolte con il Comando dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Protezione civile e Polizia postale.</p>	1)Le regole di comportamento sono definite e condivise, ma non sempre l'intervento educativo svolto dai docenti si mostra univoco in tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola offre un sereno e proficuo ambiente di apprendimento riuscendo a soddisfare un'utenza particolarmente attenta ed esigente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,2	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: RMIC84500D		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto pone particolare attenzione all'inserimento nel gruppo classe degli studenti con disabilità e degli alunni BES e DSA promuovendo un curriculum incentrato sulle diversità e percorsi formativi inclusivi, mediante attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali. La scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale scolastico. Gli incontri di Interclasse, le riunioni di Dipartimento disciplinare e i Consigli di classe individuano curricula attenti ai vari stili di apprendimento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, coadiuvati dalle figure strumentali di riferimento, collaborano per pianificare interventi didattici adeguati, analizzano i dati rilevati, prendendo atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PEI per i disabili e il PDP per i DSA o BES. Il DS tiene conto delle competenze del docente di sostegno affinché l'azione didattica risulti più efficiente ed efficace; convoca e presiede il GLH di Istituto; cura i rapporti con le cooperative sociali, i responsabili ASL, i medici privati e le famiglie. Il nostro territorio non presenta un'utenza considerevole di alunni stranieri: si tratta di pochi studenti di seconda generazione, già alfabetizzati; di conseguenza non si rileva la necessità di attivare percorsi di Italiano per stranieri. È stata organizzata una Tavola rotonda di confronto tra i massimi esponenti delle Comunità religiose presenti a Roma.</p>	<p>Alla luce di un organico non stabile nella sua totalità, necessita potenziare corsi di formazione e/o aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione e le varie tipologie dei disturbi dell'apprendimento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre ai DSA e BES, gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono, in minima percentuale, studenti con situazioni socio-culturali svantaggiate. Nello specifico si prevedono attività adattate rispetto al compito comune (in classe), attività differenziate con materiale predisposto (in classe), affiancamento/guida nell'attività comune (in classe), attività di approfondimento/recupero in piccoli gruppi, didattica laboratoriale per microgruppi, tutoraggio tra pari, cooperative learning.</p> <p>La scuola prevede all'interno del P.T.O.F corsi di recupero pomeridiani in orario extrascolastico di Italiano e Matematica per la scuola secondaria, oltre ai costanti interventi di consolidamento effettuati all'interno dell'orario curricolare nelle singole discipline in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>L'apprendimento viene costantemente monitorato; al termine del corso si somministra una verifica finale sugli argomenti affrontati e si propone un questionario ai ragazzi e alle famiglie per comprendere i punti di forza e di debolezza. La partecipazione è sempre risultata consapevole e motivata.</p>	<p>L'elevato numero di studenti per classe rende difficile realizzare una efficace azione di potenziamento delle eccellenze. In orario extrascolastico, solo in una delle sedi di scuola secondaria, è stato possibile attivare un corso di matematica specifico sulle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva con percorsi attenti alla diversità promuovendo attività efficaci per l'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RMIC84500D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,4	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83,4	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	61,9	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	15,3	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,8	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	84,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,8	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,3	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	13,2	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera la Continuità e l'Orientamento due progetti fondamentali nel proprio P.T.O.F e si avvale di due figure strumentali, una per ciascun ordine di scuola. Essendo Istituto Comprensivo, è stato elaborato un curriculum verticale per assicurare una proficua continuità istruttiva, educativa e formativa tra i diversi ordini di scuola. Vengono attivati laboratori per gruppi misti di alunni che producono elaborati di varia natura (drammatizzazione e produzioni grafico pittoriche, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, e testuali per la Secondaria) per facilitare il passaggio da una scuola alla successiva, per ridurre l'impatto emotivo e facilitare l'inserimento. I docenti delle classi quinte della scuola primaria incontrano i colleghi delle future prime medie per analizzare eventuali situazioni problematiche e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti. Per la scuola primaria l'insegnante funzione strumentale incontra le coordinatrici delle scuole dell'infanzia territoriali che forniscono indicazioni relative agli alunni iscritti alle future classi prime successive. A fine dicembre e inizio gennaio si svolgono gli Open Day per illustrare e far conoscere ai genitori le peculiarità e gli ambienti del nostro Istituto. A settembre, nelle classi prime di entrambi gli ordini, si somministrano prove di ingresso nelle principali aree disciplinari. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano complessivamente soddisfacenti.</p>	<p>Non si rilevano significativi punti di debolezza.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC84500D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	56	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	47,4	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	52,6	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,5	73	76,4
Altro	Dato mancante	18,9	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Orientamento scolastico, svolto nelle classi terze, interessa in particolare modo gli alunni in uscita che si trovano di fronte ad importanti snodi che impongono scelte il più possibile mature e consapevoli dopo il conseguimento del diploma.</p> <p>E' stato attuato un percorso di Orientamento, in collaborazione con altre scuole, con l'apporto della funzione strumentale di riferimento, per facilitare nei ragazzi una consapevolezza relativa alle proprie capacità, interessi, attitudini, valori, aspettative; per testare competenze e abilità trasversali e disciplinari, richieste per accedere ai diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado; per rispondere alle esigenze di raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, anche alla luce della Riforma Scolastica; per prevenire la dispersione.</p> <p>Dopo una fase preliminare, con condivisione degli indicatori del progetto e dell'articolazione interna tra i vari ordini di scuola, nella fase seguente si predispongono prove inerenti le aree disciplinari: umanistico-letteraria, linguistica e scientifica. Nella fase operativa si somministrano, nelle classi terze, le prove predisposte.</p> <p>Si svolgono, inoltre, ulteriori attività di tipo informativo e formativo, tramite la diffusione di materiale predisposto dai singoli istituti. Successivamente si definiscono incontri con i docenti referenti delle Scuole Secondarie di II grado che illustrano i Piani dell'Offerta Formativa dei propri Istituti.</p>	<p>Le famiglie degli alunni in uscita dalla terza classe, talvolta, operano una scelta differente da quella indicata dalla scuola nel consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Orientamento scolastico, svolto nelle classi terze, interessa in particolar modo gli alunni in uscita che si trovano di fronte ad importanti snodi che impongono scelte il più possibile mature e consapevoli dopo il conseguimento del diploma.

E' stato attuato un percorso di Orientamento, in collaborazione con altre scuole, con l'apporto della funzione strumentale di riferimento, per facilitare nei ragazzi una consapevolezza relativa alle proprie capacità, interessi, attitudini, valori, aspettative; per testare competenze e abilità trasversali e disciplinari, richieste per accedere ai diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado; per rispondere alle esigenze di raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, anche alla luce della Riforma Scolastica; per prevenire la dispersione. Dopo una fase preliminare, con condivisione degli indicatori del progetto e dell'articolazione interna tra i vari ordini di scuola, nella fase seguente si predispongono prove inerenti le aree disciplinari: umanistico-letteraria, linguistica e scientifica. Nella fase operativa si somministrano, nelle classi terze, le prove predisposte.

Si svolgono, inoltre, ulteriori attività di tipo informativo e formativo, tramite la diffusione di materiale predisposto dai singoli istituti. Successivamente si definiscono incontri con i docenti referenti delle Scuole Secondarie di II grado che illustrano i Piani dell'Offerta Formativa dei propri Istituti.

Le famiglie degli alunni in uscita dalla terza classe, talvolta, operano una scelta differente da quella indicata dalla scuola nel consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto, Continuità ed Orientamento vengono intesi come momenti di reale e proficua collaborazione, finalizzati al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente riportate sia nelle linee di indirizzo del PTOF che esplicitate nel Piano di miglioramento puntualmente redatto dal DS.</p> <p>MISSION: La scuola si pone come:</p> <p>1)Scuola orientativa poiché aiuta l'alunno a costruire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale per effettuare le proprie scelte in modo corretto e consapevole.</p> <p>2)Scuola per la formazione della persona e del cittadino che opera per il massimo sviluppo della personalità, nell'ambito di corrette e costruttive relazioni con gli altri e con l'ambiente nel rispetto consapevole di norme e regolamenti.</p> <p>3)Scuola della solidarietà che finalizza le proprie attività extracurricolari all'attivazione di azioni di solidarietà tra cui adozioni a distanza per educare gli alunni al sostegno sociale.</p> <p>Mission e priorità vengono condivise dall'intera comunità scolastica in sede di organi collegiali, rese note alle famiglie e al territorio mediante il PTOF che è pubblicato sul sito della scuola e diffuso alle famiglie anche in forma cartacea nonché mediante comunicazione diretta al consiglio di Istituto dal DS.</p> <p>La mission viene sostenuta anche dagli EE.LL. che collaborano con l'Istituto tramite progetti specifici condivisi.</p>	<p>Implementare lo standard comunicativo con le famiglie tramite comunicazione on line.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello di organizzazione è stato istituito un mansionario delle principali figure di sistema costantemente aggiornato in itinere secondo le esigenze del servizio scolastico concordato in sede di Collegio docenti; a livello di contrattazione integrativa di Istituto avviene la valutazione delle azioni svolte con il riconoscimento economico dovuto. A livello di progettazione è stato istituito un monitoraggio in itinere e finale della validità del progetto nonché test di gradimento finale somministrato ad alunni e famiglie. A livello di didattica, sono stati istituiti test in ingresso e finali per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti dagli alunni nonché, in ambito di orientamento, il report del primo anno degli istituti superiori presso i quali sono stati iscritti gli alunni in uscita dell'anno precedente; esistono anche test di gradimento delle famiglie sui viaggi di istruzione effettuati.</p>	<p>Estendere il monitoraggio in itinere e finale a tutte le classi dell'Istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC84500D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	29,4	29,2	27,3

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il DS predispose una chiara organizzazione delle risorse umane affidando responsabilità, ruoli e compiti funzionali alle attività alle priorità, come si evince dall'organigramma della scuola pubblicato sul sito e dal mansionario delle figure di sistema. Il DSGA appronta un piano di lavoro individuando le figure e i carichi di lavoro secondo le esigenze dei due plessi e dei due ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

1)La mancanza di un organico stabile del personale ATA con turn over annuale anche a seguito di assegnazioni provvisorie;
2)L'elevato numero di assegnazioni provvisorie e part-time concesse al personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche si concentra sui progetti fondamentali, coerentemente con le scelte educative ritenute prioritarie dalla scuola.
Da un'accurata analisi dei dati forniti alla scuola, emerge chiaramente come nel nostro Istituto le spese si concentrano su progetti incentrati sulle tematiche da essa ritenute prioritarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission della nostra scuola è ben chiara e condivisa dall'utenza e dal territorio. Per valorizzarla ulteriormente si auspica una maggiore stabilità del corpo docente della scuola secondaria di primo grado che possa consolidare la progettualità in base alle competenze possedute.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMIC84500D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	11,55	12,27	13,79

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per raggiungere con consapevolezza gli obiettivi fissati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e tendere alla valorizzazione professionale e al miglioramento di tecniche operative di insegnamento, ogni docente cura individualmente e di concerto con l'Istituzione scolastica l'auto-aggiornamento e la formazione in servizio. Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione: utilizzo del registro elettronico; didattica con la LIM; Flipped Classroom; Cooperative Learning; Alto potenziale e utilizzo delle tecnologie nella didattica. Sul sito della scuola, nell'area riservata della Sezione docenti, è possibile attuare un autoaggiornamento sui temi ricorrenti della formazione e sulle nuove tecnologie. Si incentiva la partecipazione a iniziative esterne, si organizzano incontri di formazione di alta qualità (esperti a livello universitario) e si ospitano iniziative finalizzate all'apertura con le associazioni del territorio. L'Istituzione scolastica, nella persona del Dirigente scolastico e del Collegio dei Docenti, stila un piano di formazione che tenga conto delle esigenze formative dei docenti, della realtà scolastica in continuo divenire e degli aspetti organizzativi calati nella situazione in essere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potenziare ulteriormente corsi di formazione in sede per i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie nei fascicoli personali dei docenti i documenti attestanti le esperienze formative possedute e i corsi frequentati.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, anche attraverso colloqui personali, valorizza gli insegnanti assegnando loro incarichi sulla base delle competenze in loro possesso; ove possibile viene riconosciuto economicamente il lavoro svolto con il FIS.</p> <p>Nell'Istituto opera un corpo docente abbastanza stabile che assicura una continuità nell'azione didattica. Tra i docenti, quelli con particolari competenze nelle aree linguistica, informatica, artistica, musicale e motoria, mettono a disposizione la loro professionalità per l'attuazione di specifici progetti didattici.</p>	<p>Attivare procedure standardizzate per il costante aggiornamento delle competenze del personale docente e ATA.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMIC84500D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,59	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMIC84500D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,38	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,81	2	2,62
Altro	0	1,4	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,64	1,82	2,45
Il servizio pubblico	0	1,71	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	1,39	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,54	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,36	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,36	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,4	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,41	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,39	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,37	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,36	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,7	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	1,45	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,42	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,36	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,39	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,66	1,86	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola ci sono i Dipartimenti, articolazioni disciplinari del Collegio dei Docenti che hanno la funzione di definire:</p> <ul style="list-style-type: none">. gli obiettivi generali delle singole discipline;. gli standard minimi in termini di contenuti e competenze comuni a tutte le classi parallele;. criteri uniformi di valutazione;. prove d'ingresso per la valutazione della situazione iniziale degli allievi;. raccordo con le altre discipline;. metodologie di insegnamento;. proposte di attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria;. proposte per le adozioni dei libri di testo. <p>Oltre ai dipartimenti ci sono i gruppi di lavoro composti sia da insegnanti dei due ordini di scuola sia all'interno di ciascun ordine:</p> <ul style="list-style-type: none">. gruppo Didattica e multimedialità;. gruppo BES e disabilità;. gruppo Accoglienza e Continuità;. gruppo Ricerca-azione;. gruppo Autovalutazione di istituto. <p>I gruppi dispongono di spazi e strumenti per il confronto. I materiali prodotti vengono condivisi sul sito istituzionale della scuola in pagine riservate e non.</p>	<p>Incrementare il numero degli incontri, nel corso dell'anno, fra docenti dei due ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola valorizza le risorse umane e le loro competenze, conseguendo risultati soddisfacenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	4,9	4,2
	1-2 reti	43	41,4	30,4
	3-4 reti	40,1	35	34,1
	5-6 reti	10,7	13,3	17,6
	7 o piu' reti	1,3	5,5	13,6
Situazione della scuola: RMIC84500D		1-2 reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	9,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	49,7	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,1	18,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: RMIC84500D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RMIC84500D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC84500D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	61,7	61,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha instaurato una proficua collaborazione con gli EE.LL., nello specifico con il Municipio I di appartenenza, con la Regione e con la Provincia. L'autonomia scolastica favorisce le reti di scuola come forma sinergica per la risoluzione di problemi comuni e per il reperimento più agevole di mezzi e risorse; pertanto, la scuola è inserita nella rete Roma Nord, di cui fanno parte istituti di vario ordine e grado presenti sul territorio in questione. La scuola collabora con la ASL ROMA E per sviluppare attività di approfondimento in merito alla Educazione alla salute; per prevenire l'insuccesso e l'emarginazione degli alunni diversamente abili e per favorirne il completo inserimento nella realtà scolastica e sociale. Di intesa con gli Enti esterni e le Associazioni, l'Istituto offre all'utenza una serie di servizi articolati nei seguenti progetti: Educazione civica -Progetto "Rete consapevole" con Federazione Roma Solidale; Educazione alla Legalità -Progetto "Educazione alla cittadinanza e alla legalità" con l'Associazione Avvocati per l'Europa; Sicurezza WEB: con la Polizia Postale e Polizia di Stato (uso consapevole e responsabile di Internet). E' stata attivata una convenzione con la Polisportiva Lazio Pallavolo; sono stati presi accordi con la Federazione Italiana Canottaggio e i Campionati Sportivi Studenteschi. Nell'ambito del progetto " Io leggo perché" l'Istituto ha realizzato un gemellaggio con la libreria Claudiana al fine di incrementare il patrimonio librario.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza significativi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,6	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,7	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,1	12,3	12,7
Situazione della scuola: RMIC84500D %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,3	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	18,6	21,1	16,9
Situazione della scuola: RMIC84500D %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere una maggiore collaborazione Scuola - Famiglia e potenziare competenze sociali dei vari ruoli educativi, la scuola ha redatto un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto dalle famiglie a inizio anno. Tale documento si ispira al Regolamento di Istituto ed entrambi sono finalizzati alla promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti e dei loro genitori.</p> <p>Le famiglie comunicano direttamente al DS e ai docenti, o anche attraverso i rappresentanti di classe, le esigenze a livello formativo per i propri figli. E' stato stilato un questionario indirizzato alle famiglie, presente sul sito della scuola, riguardante l'offerta formativa e l'organizzazione del servizio scolastico. Gli esiti di tale questionario costituiranno la base per il piano di miglioramento dell'anno seguente. La scuola, negli ultimi anni, ha organizzato una serie di conferenze rivolte ai genitori sui seguenti temi: sicurezza sul Web, tavolo interreligioso, problematiche degli alunni con DSA e corretta alimentazione negli adolescenti. La scuola, tramite la sezione "Contatti" sul sito istituzionale, riceve segnalazioni direttamente dalle famiglie; inoltre, mediante il registro elettronico, le famiglie possono prendere visione on line delle valutazioni in itinere e finali e delle assenze dei propri figli.</p>	<p>Necessita una procedura standardizzata dei bisogni formativi delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha consolidato nel tempo delle relazioni produttive e proficue con gli Enti Locali del territorio e si avvale della collaborazione di esperti dei vari organismi istituzionali. Le famiglie partecipano collaborativamente a tutte le iniziative e attività offerte dalla scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento delle competenze nelle discipline motorie per lo sviluppo di un comportamento ispirato ad uno stile di vita sano,rispettoso degli altri	Perfezionare l'utilizzo delle discipline motorie nell'ottica del curricolo verticale dell'Istituto.
		Promozione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie.	Migliorare le competenze informatiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado per la diffusione della cultura digitale.
		Potenziamento delle competenze logico - matematiche e linguistiche.	Migliorare i risultati scolastici degli studenti in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze linguistiche nell' ambito delle lingue comunitarie .	Favorire e potenziare la dimensione europea nell'insegnamento e nell'apprendimento migliorando le conoscenze linguistiche.
		Potenziamento dell'inclusione scolastica con specifico riferimento al diritto allo studio degli alunni diversamente abili.	Migliorare e articolare adeguatamente i percorsi individualizzati degli alunni diversamente abili.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- 1.Utilizzo delle nuove tecnologie (sulla base del punto di debolezza della subarea Progettazione didattica- Sezione Processi);
- 2.Competenze linguistiche nell' ambito delle lingue comunitarie (potenziamento dell'area Competenze chiave e di cittadinanza- Sezione Esiti).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'utilizzo finalizzato degli strumenti tecnologici disponibili.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare la formazione dei docenti sulle Nuove Tecnologie. Implementare la formazione dei docenti di Lingua Straniera finalizzata ai progetti europei di Lingua.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Priorità 1: Utilizzo delle Nuove Tecnologie:

Si raggiunge se si implementa la formazione specifica dei docenti.

Priorità 2: Sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti nell'ambito delle lingue comunitarie:

Si raggiunge se si implementa la formazione dei docenti delle lingue comunitarie finalizzata ai Progetti europei di Lingua.